

COMUNITA' PASTORALE "SAN GIOVANNI PAOLO II" - SEREGNO

Basilica di San Giuseppe

'ANZIANI E' BELLO....'

Foglio informatore del Movimento Terza Età - n° 13 - "Aprile 2017"-

Offerto alle persone già in pensione ma anche agli adulti per i quali i loro anziani sono una risorsa
Evangelizzazione e promozione — coscienza del servizio alla famiglia e alle comunità -
Voglia di testimonianza cristiana



Tutti noi siamo vasi d'argilla,
fragili e poveri, ma nei quali
c'è il tesoro immenso
che portiamo

*No,..... credere a Pasqua
non è giusta fede:
troppo bello sei a Pasqua!
Fede vera è al Venerdì Santo
quando Tu non c'eri lassu'!
Quando non una eco risponde
al suo alto grido
e a stento il Nulla
da' forma alla tua assenza
D.M. Turoldo*



*Commento:
E' abbastanza facile credere alla
Risurrezione, quando il problema è
risolto..... La vera fede è quella di
quando c'è la morte e il Cielo è muto,
incapace di consolare persino Gesù Cristo
che in quel momento, tra le 12 e le 15
del Venerdì Santo ha avuto la tentazione
di pensare che Nulla esistesse,.....ma
non ha ceduto e ha saputo proiettarsi
al dopo e ha vinto la Morte
D.M. Turoldo*

CRISTO E' RISORTO ...E' VERAMENTE RISORTO!

MATTINO DI PASQUA (David Maria Turoldo)

Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.
Andrò in giro per le strade,
zufolando così
finché gli uomini dicano: "È pazzo!".
E mi fermerò,
..... soprattutto con i bambini
a giocare in periferia.
E poi lascerò,.... lascerò un fiore
ad ogni finestra dei poveri.
E saluterò chiunque incontrerò per via,
inchinandomi fino a terra...
E poi suonerò con le mani
le campane della torre,
a più riprese finché non sarò esausto.
E, a chiunque venga,....anche al ricco,
dirò: "Siedi pure alla mia mensa!".
Anche il ricco è un pover'uomo.....
E a tutti dirò:
"Avete visto il Signore?".
Ma lo dirò in silenzio,
e solo con un sorriso.

Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.
Tutto è Suo dono,
eccetto il nostro peccato.
Ecco: gli darò un'icona,
dove Lui bambino
guarda gli occhi di Sua madre:
così dimenticherà ogni cosa.
Gli raccoglierò dal prato
una goccia di rugiada:
è già primavera,

.... ancora primavera,
una cosa insperata, non meritata:
una cosa che non ha parole.
E poi gli chiederò d'indovinare
se sia una lacrima,
o una perla di sole,
o una goccia di rugiada.
E dirò alla gente:
"Avete visto il Signore?".
Ma lo dirò in silenzio,
e solo con un sorriso.

LA MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA

A SEREGNO - DAL 1 – 7 MAGGIO 2017

Monsignore, con la sua straordinaria capacità di suscitare e sviluppare la fede nel suo popolo infatti ha voluto accogliere in città la delicata statua della Madonna di Fatima simile a quella che milioni di persone incontrano e pregano nel piccolo santuario all'aperto nella famosa valle di Iria.

Una settimana dunque proposta per ritrovare nella contemplazione e nella memoria di un evento che continua a sollecitare i credenti a dare la loro testimonianza nel mondo d'oggi. Non si visita e non si sta in dialogo con la madre del Signore senza riportare 'dentro' l'anima un bisogno insopprimibile di essere degno del suo affetto e dei suoi doni.

In questo succedersi di eventi mariani **come ci muoveremo noi, gente che vive l'esperienza del Movimento della Terza Età?**

Direi: **in prima fila**, come ci sarà possibile, data l'età e gli acciacchi. Toccherà a noi dunque esserci in questi eventi, personalmente o con il pensiero e gli affetti, con la preghiera, con dentro il cuore la speranza che la Vergine non mancherà di sostenere anche la nostra testimonianza di fede nel nostro vissuto quotidiano.

Faremo un proposito? Potrebbe essere questo: riportare in famiglia, (molti di noi però sono soli!) la propria fiducia in Maria, nelle famiglie dei figli o dei nipoti rimettiamo una sua immagine così dolce così serena, chiediamo che i piccoli e i giovani prima di lasciare la casa, rivolti a Lei possano dire un'Ave con fiducia e con affetto, e gli sposi dopo un bacio d'amore vero, possano recitare insieme una piccola preghiera per la loro giornata.

Se ne sente immensamente il bisogno dopo che nelle nostre case viene rovesciato un mondo di delusione, di rifiuti nella vicenda sponsale, addirittura di cattiveria.

Abbiamo bisogno di Lei, se lo sguardo e il cuore sono rivolti a Lei sia pure per un 'attimo fuggente' il quotidiano non sarà così faticoso e doloroso.

E dunque alla gente della Terza Età questi momenti mariani saranno straordinari richiami a una spiritualità un poco decaduta, la spiritualità della fiducia in Colei che ha saputo dire un 'sì' al Padre che gli chiedeva di impegnare la sua libertà umana per la liberazione dell'umanità, nella penitenza, dal male, mettendo al mondo, quel Bimbo di nome Gesù.

Don Pino Caimi



La nostra comunità pastorale cittadina dedicata a San Giovanni Paolo II andrà in pellegrinaggio a Fatima nel prossimo giugno.

Sarà un 'visita' alla Vergine, Madre del Signore a 'casa sua', in una cittadina del Portogallo dove vivevano tre pastorelli che Lei, La Madre del Signore, ha intrattenuto per una delicata e serena conversazione:

Lucia e i suoi cugini Francesco e Giacinta.....

Ma prima di noi della comunità pastorale, ci andrà Papa Francesco e in quella 'visita' donerà alla Chiesa due dei tra fratellini riconoscendo in loro la pienezza del amore a Lei.

Il Papa infatti li accoglierà tra i beati venerati dall'intera comunità ecclesiale.

Don Pino Caimi

PREGHIERA NELL'ATTESA

**Beata Maria Vergine di Fatima
nell'attesa della tua materna immagine,
che giungerà nella nostra Comunità
uniamo la nostra voce,
a quella di tutte le generazioni,
che ti dicono beata.
Siamo certi che ognuno di noi,
è prezioso ai tuoi occhi,
e che nulla ti è estraneo,
di tutto ciò che abita nei nostri cuori.
Custodisci la nostra vita, fra le tue braccia:
benedici ogni desiderio di bene,
ravviva la fede, sostieni la speranza,
suscita la carità,
e radunaci sotto la tua protezione.
Madre e fiducia nostra,
guidaci nelle vicende quotidiane,
in un cammino di conversione,
e di santità sulle orme del tuo Figlio.
Amen**